

Elenco

Il Secolo XIX 24 giugno 2022 L'estate di Omicron preoccupa i liguri.....	1
La Nazione 24 giugno 2022 Covid, crescono contagi e ricoveri.....	2
Repubblica Liguria 24 giugno 2022 Bassetti, Omicron 5 contagioso come il Morbillo ma i reparti sono vuoti.....	3

Il virus si conferma in questi mesi meno pericoloso rispetto alle varianti precedenti
E al momento non è stata programmata una campagna autunnale di vaccini aggiornati

L'estate di Omicron preoccupa i liguri

In una settimana contagi saliti del 61%

IL CASO

Emanuele Rossi / GENOVA

La "fiammata" estiva di Omicron torna a preoccupare anche la Liguria: in una settimana, dal 15 al 21 giugno, i nuovi casi registrati sono aumentati del 61% e quasi un tampone su cinque ormai segna positivo. Gli attualmente positivi sono 598 ogni 100 mila abitanti, ben sotto la media delle altre regioni italiane che in questo momento superai mille casi.

Lo registra il monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe. Per il momento, però, il virus si conferma meno pericoloso rispetto alle varianti precedenti con un incremento contenuto dei ricoveri in ospedale, complice anche la stagione estiva. Sempre secondo Gimbe, sono sopra la media nazionale i posti letto in area medica (9,5%) mentre sono sotto la media nazionale i posti letto in terapia intensiva (1,8%) occupati da pazienti Covid. Numeri comunque lontani dalle soglie (ormai abolite) che facevano scattare le re-



In Liguria sono state somministrate oltre un milione di terze dosi

strizioni. In totale in Liguria ci sono 160 ospedalizzati di cui tre ricoverati in terapia intensiva. In isolamento domiciliare, invece, si trovano al momento quasi dieci mila liguri. Il bollettino regionale registra inoltre tre nuovi decessi (di età compresa tra i 73 e i 90 anni) che portano il totale da inizio della pandemia a 5.349.

L'incremento più marcato nei nuovi casi si è registrato nella città metropolitana

di Genova, +75,2% e 456 nuovi casi ogni 100.000 persone, segue La Spezia con +53,4%, poi Savona con +46,4%, infine Imperia con +25,7% e 236 nuovi positivi ogni 100.000 abitanti.

L'altro lato della medaglia è che la campagna vaccinale si è praticamente arrestata: a Genova la Asl3 ha chiuso definitivamente l'hub vaccinale della Sala Chiamata, spostando l'atti-

vità a Villa Bombrini, in un punto più decentrato. In Liguria la percentuale di popolazione over 5 anni che non ha ricevuto la terza dose di vaccino è pari al 14,5% (media Italia 11,5%) da cui sottrarre la popolazione over 5 anni guarita da meno di 120 giorni, che non può ricevere la terza dose nell'immediato, pari al 3,6%. Il tasso di copertura vaccinale con quarta dose (persone immunocompro-

598

ogni 100 mila abitanti: è il tasso di incidenza dei positivi in Liguria

75,2%

l'incremento settimanale di nuovi casi registrati a Genova

160

i pazienti ricoverati e trovati positivi al coronavirus negli ospedali liguri

9,5%

l'occupazione di posti letto in area medica in Liguria

messe) è del 29,1% (media Italia 40%), il tasso di copertura vaccinale con quarta dose (che possono fare over 80, ospiti Rsa e fragili fascia 60-79) è del 26,3% (media Italia 19,1%). La popolazione 5-11 che ha completato il ciclo vaccinale è pari al 27,1% (media Italia 34,8%) a cui aggiungere un ulteriore 2,9% (media Italia 3,4%) solo con prima dose. Ma al momento non esiste alcun programma per

una campagna autunnale di richiamo, con il vaccino aggiornato alla variante Omicron. Se ne sta discutendo in questi giorni al ministero della Salute e probabilmente sarà modellata sulla campagna vaccinale contro l'influenza, dedicata alle fasce più anziane e fragili della popolazione e affidata in gran parte ai medici di base, alle farmacie e ai servizi Igiene delle Asl.

Per l'infettivologo Matteo Bassetti questa nuova ondata di Covid non sta interessando se non marginalmente gli ospedali: «Oggi abbiamo una elevatissima circolazione del virus e di Omicron 5, stiamo seguendo tante persone positive a casa con gli antivirali e in ospedale arrivano sì molti cittadini ma non hanno il Covid, hanno un tampone positivo e poi altre patologie. Finché non si diversificherà chi ha polmonite da Covid e chi ha tutt'altro, e un tampone positivo, non ne usciremo», sostiene il direttore della Clinica di Malattie infettive del Policlinico San Martino. «Lo dico da tempo, i bollettini dovevano essere adeguati alla situazione, - prosegue - occorre dare un taglio netto anche ai tamponi eseguiti durante il ricovero ospedaliero. Poi serve organizzare in modo diverso gli ospedali, valutare chi è morto per Covid e con Covid. Di tutti i paesi che hanno avuta una fiammata estiva del Covid noi sembriamo stare peggio. Questo perché in Italia parlano tutti, ognuno dice la sua ma non hanno mai visto un paziente». —

Covid, crescono sia i contagi che i ricoveri

In Liguria, nella settimana dal 15 al 21 giugno, peggioramento per i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti (598) e aumento dei nuovi casi (61,7%) rispetto alla settimana precedente. Sopra media nazionale i posti letto in area medica (9,5%) e sotto media nazionale i posti letto in terapia intensiva (1,8%) occupati da pazienti covid. È quanto emerge dal report settimanale della Fondazione Gimbe. I nuovi casi sono così suddivisi: alla Spezia 474 (+53,4% rispetto alla settimana precedente); a Genova 456 (+75,2%); a Savona 249 (+46,4%) e a Imperia 236 (+25,7%). La percentuale di popolazione over 5 anni che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari al 7,6% (media Italia 7%); la percentuale di popolazione over 5 anni che non ha ricevuto la terza dose di vaccino è pari a 14,5% (media Italia 11,5%).

Bassetti “Omicron 5 è contagioso come il Morbillo ma i reparti sono vuoti”

di Michela Bompani

«Il Covid, ora, è diventato contagioso come il morbillo, dieci volte in più di quanto lo fosse nel 2020. Eppure, il mio reparto è vuoto. Basta con l'isteria da emergenza, piuttosto cominciamo a organizzare la campagna vaccinale d'autunno»: Matteo Bassetti, responsabile del Dipartimento regionale di Malattie Infettive e direttore della Clinica di Malattie infettive del Policlinico San Martino si siede sulla curva, di nuovo in ripida risalita, dei contagi.

Professor Bassetti, in Liguria si registrano 1200 nuovi positivi al giorno, la Fondazione Gimbe ieri ha quantificato in +61,7% l'aumento dei contagi in una settimana nella nostra regione. Casa sta succedendo?

«Si tratta della fiammata estiva di una variante molto contagiosa. La trasmissibilità di Omicron 5 è 10 volte quella del virus iniziale: allora, un positivo poteva infettare altre 2-3 persone, oggi ne contagia 20. Se c'è un positivo a una festa, la metà degli invitati si infetterà. Omicron 5 si sovrappone alla malattia infettiva più contagiosa: il morbillo. Però, il virus non è più aggressivo, è molto simile a quello dell'influenza, con febbre per 2-4 giorni, mal di gola, diarrea, ma non riscontriamo più polmoniti. Non è più il Covid 2020».

Perché il virus è più attenuato oppure perché i vaccini gli impediscono di fare i danni che faceva nel 2020?

«Entrambe le cose: il virus è meno aggressivo, ma c'è anche il 90% della popolazione vaccinata. Inoltre quasi

il 30% degli italiani ha fatto Omicron e quindi, o per i vaccini o per immunizzazione naturale, gli anticorpi per il Covid sono nella quasi totalità delle persone».

Però cominciano a registrarsi in Italia alcuni casi gravi.

«Per qualcuno il Covid rappresenterà sempre un problema, ma nella misura in cui tutti i virus possono, in certi soggetti, generare grossi problemi. Chi muore di Covid, oggi, o non è vaccinato, o viene curato in ritardo. Abbiamo a disposizione così tante terapie che si sta andando nella direzione di cure personalizzate per ciascun paziente».

Sta notando un aumento dei ricoveri nel suo reparto?

«Il mio reparto è vuoto di pazienti Covid. Per la precisione ho un solo ricoverato, positivo da 4 mesi, che non si negativizza perché immunodepresso. Con 60mila contagi emersi in Italia, ma i positivi reali sono almeno il doppio, non c'è aumento dei ricoveri. In tutta la



▲ Il professor Matteo Bassetti

— “ —
Basta allarmismi su questa variante. Pensiamo, invece, a organizzare un serio richiamo vaccinale per l'autunno
— ” —

Liguria abbiamo 4 pazienti in terapia intensiva, che si trovano lì per altri problemi e poi sono positivi. Questo allarmismo deve finire».

Cosa bisogna fare?

«Non allarmare la popolazione: questa volta accuso i colleghi, non i giornali o il ministro. Non c'è nessun allarme, prima di noi sono stati invasi da Omicron 5 Sudafrica, Spagna Inghilterra e non hanno fatto questa cagnara. Contano diversamente i positivi ospedalizzati: lo dico da molti mesi, di differenziare chi entra in ospedale per il Covid o chi, ricoverandosi, si scopre positivo. Noi mettiamo tutto insieme e facciamo danni all'economia. Se fossi un turista, e volessi fare una vacanza in Italia, con questi numeri, che però non corrispondono a un'analisi quantitativa reale del fenomeno, io cambierei destinazione».

È favorevole a togliere l'obbligo di isolamento per i positivi?

«Guardi, l'obbligo di isolamento non c'è neppure per chi ha la tubercolosi.

Certo che sì. Per 60mila positivi certificati, ce ne sono altri 100mila che non lo dicono, per non isolarsi. Allora torniamo alla responsabilità del cittadino, senza divieti: se stai male a hai sintomi, te ne stai a casa. Se devi uscire per forza, indossi la Ffp2. Finiamola con i divieti, altrimenti, quando servirà un altro atto di responsabilità, i cittadini faranno come con la quarta dose: un flop».

Parla del vaccino d'autunno?

«Sì: ad agosto arriverà il nuovo vaccino bivalente. E dobbiamo cominciare ad organizzarci, oggi, per come somministrarlo e a chi. Invece che stare a correre dietro a un raffreddore, pensiamo a mettere al sicuro pazienti fragili e operatori sanitari, nei primi due mesi di campagna e poi, se sarà il caso, vaccinare altre fasce di popolazione».

È utile o no, con Omicron 5, la mascherina?

«Con varianti così contagiose, ha l'affidabilità di un colabrodo. Però consiglio agli anziani e ai fragili di indossare la Ffp2 nei luoghi chiusi. Anche con la mascherina, vale lo stesso discorso dell'isolamento: i cittadini siano responsabilizzati, non obbligati. A me preoccupa ben altro».

Cosa la preoccupa?

«I 3500 casi di vaiolo delle scimmie, 73 in Italia, per ora nessuno in Liguria: è un virus sessualmente trasmissibile e credo che l'estate sarà un moltiplicatore di contagi. Per questo, ad esempio, vaccineremo contro il vaiolo tutti i giovani».